



DIBATTISTA LISO PIANO DUET

"C. Debussy - P.I. Tchaikovsky: Dance and Impressionism in compositions for piano four hands"

SILTA CLASSICS SC005 © 2013

Nel centocinquantesimo anniversario della nascita di Claude Debussy il duo Dibattista – Liso ha inteso rendere omaggio al grande compositore francese promuovendo alcune fra le sue più significative composizioni e trascrizioni per pianoforte a quattro mani. Completano il CD le bellissime pagine dello Schiaccianoci di Tchaikovsky, arrangiato da Eduard Langer per il duo pianistico.

Si tratta dunque di un album caratterizzato da un grande equilibrio, dove gli intrecci virtuosistici e musicali valorizzano le grandi qualità delle interpreti.

Con questo lavoro le due pianiste ci offrono un disco molto espressivo, dove le difficoltà tecniche non sacrificano mai l'intensità, l'emotività e la ricchezza di sfumature timbriche, evidenziate dall'eccellente qualità della registrazione.

In the 150th anniversary of the birth of Claude Debussy the Dibattista - Liso duet is here paying tribute to the great French composer performing some of his most important compositions and transcriptions for piano four hands. The CD is completed by the beautiful pages from the Nutcracker by P. I. Tchaikovsky, arranged by Eduard Langer for the piano duet.

This album is showing a great balance, where the virtuosic and musical aspects grant high value to the work of the two interpreters. With this work the two pianists deliver an album full of expressivity, where the technical challenge never sacrifice the intensity, the emotion and the richness of timbric nuance, made clear thanks to the excellent recording quality.

AVVISO IMPORTANTE: critici, riviste, giornali, radio e media in genere possono accedere alla versione digitale di questo ed altri CD Silta Records e Siltaclassics registrandosi gratuitamente al portale <http://www.ijm.it>.

IMPORTANT NOTICE: critics, magazines, newspapers, radios and all media can download the digital version of this and other Silta Records / Siltaclassics CDs by registering for free at <http://www.ijm.it>.

Tracklist:

1 Claude Debussy: Prelude a l'apres midi d'un faune (trascrizione di M. Ravel) 9:12

Claude Debussy: Six epigraphes antiques:

2 Pour invoquer Pan, dieu du vent d'èté 2:00

3 Pour un tombeau sans nom 3:04

4 Pour que la nuit soit propice 2:10

5 Pour la danseuse aux crotales 2:34

6 Pour l'Egyptienne 2:44

7 Pour remercier la pluie au matin 2:05

Claude Debussy- P.I. Ciaikovski: Le lac des cygnes	
8 Danse Russe	3:58
9 Danse Espagnole	2:38
10 Danse Napolitaine	2:12

P.I.Ciaikovsky: The Nutcracker Suite op 71a (arr. by Eduard Langer)

11 Miniature overture	3:19
12 March	2:14
13 Dance of sugar Plumfairy	2:06
14 Russian dance "Trepak"	1:06
15 Arab dance	3:08
16 Chinese dance	1:01
17 Dance of the reed flutes	2:24
18 Waltz of the flowers	6:51

DISTRIBUZIONE/DISTRIBUTION: I.R.D. (www.ird.it)

DIGITALE/DIGITAL: iTunes, eMusic, Amazon, 7digital, Napster...

Gli artisti rispondono: una breve intervista alle interpreti di questo disco.

I testi di questo comunicato stampa possono essere utilizzati liberamente.

1- come si è sviluppata la vostra carriera artistica, quale è la storia del vostro duo?

> Eravamo giovanissime, ai tempi del Conservatorio. Provammo, quasi per gioco, a suonare insieme e scoprimmo immediatamente una grande affinità sia sul piano caratteriale che su quello musicale.

Decidemmo, così di intraprendere più seriamente lo studio del repertorio pianistico per "duo". Partecipammo ai primi master con i maestri Badura Skoda, Fiorentino, Lonquich, Marvulli e tutti questi grandi pianisti apprezzarono il nostro talento e ci incoraggiarono a proseguire. Da allora abbiamo vinto numerosi concorsi e ci esibiamo in recital in Italia ed all'estero riscuotendo, per fortuna, sempre un caloroso consenso di pubblico e di critica.

Il repertorio di questo disco nasce da una serie di recitals dedicati a Debussy nell'anno in cui si celebravano i 150 anni dalla nascita. E' frutto di una ricerca approfondita di brani meno eseguiti dell'autore, nell'intento di proporre al pubblico uno spaccato più ampio dell'opera del grande musicista francese. Non a caso, lo spartito delle "Tre danze del Lago dei Cigni", trascritte da Debussy, non esisteva più neppure negli archivi della casa editrice russa che lo aveva pubblicato nel 1880 e siamo riuscite a trovarlo solo presso la Médiathèque Musicale de Paris. Questo brano appartiene alla produzione di un Debussy appena diciottenne il quale, assunto come maestro di pianoforte dalla Baronessa von Meck, conobbe Tchaicovsky e rimase affascinato dalla sua musica. E' un Debussy dai tratti insoliti che non ritroveremo più nelle sue scelte compositive future. Di qui è nata, poi, l'idea di omaggiare nel nostro disco anche l'autore russo.

2- quali sono le difficoltà che si incontrano nell'affrontare questo repertorio per pianoforte a 4 mani? Ci sono differenze tra esibizioni live e registrazione in studio?

> Per affrontare il repertorio a quattro mani di Debussy e Tchaicovsky (soprattutto del primo) non basta una buona tecnica pianistica ma è imprescindibile una elevata affinità delle sensibilità artistiche dei componenti del duo. Se questo felling venisse meno, anche solo per un attimo, non sarebbe possibile coinvolgere il pubblico e affascinarlo ricreando le raffinate atmosfere di Debussy e le magiche sensazioni della musica di Tchaikovsky.

Prima di entrare in sala di incisione il nostro dubbio nasceva proprio dalla difficoltà di fare emergere lo stesso pathos provocato dal contatto diretto con il pubblico di un concerto. In realtà, ci siamo rese conto che anche in questa nuova situazione, nel momento in cui ci siamo sedute al pianoforte, è subentrata quella giusta emozione e quel totale coinvolgimento che ci ha permesso di rendere i brani proprio come avevamo immaginato.

4- quali sono i vostri progetti futuri?

> Dopo questo disco abbiamo in piedi alcuni progetti e, in particolare, uno riguarda il repertorio a quattro mani di autori italiani, come Casella, Busoni e Marvulli, e l'altro ci permetterà di confrontarci con la musica, sia per due pianoforti che per pianoforte a quattro mani, di un autore da noi molto amato, Sergej Rachmaninov.